

AVVISI DOMENICA

08 MARZO 2026



Cammino Quaresimale verso la Pasqua



Tema: CAMMINIAMO INSIEME PER RITROVARE I FRATELLI

- **Marco Gallo, l'Arcivescovo apre la Causa**
Sabato 7 marzo nella Cappella arcivescovile, l'apertura della fase diocesana del Processo di Beatificazione per il giovane morto a 17 anni in seguito a un incidente stradale, dopo una

breve, ma intensa vita cristiana.

Nato a Chiavari il 7 marzo 1994, trascorre l'infanzia in Liguria, crescendo in una famiglia con solidi valori cristiani, appartenente al movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione. Nel 1999 i Gallo si trasferiscono ad Arese e l'anno successivo a Lecco: qui Marco frequenta le scuole elementari e medie e riceve la Prima Comunione e la Cresima.

Alla sequela di Gesù

Nel 2007 inizia il Liceo scientifico "Don Gnocchi" a Carate Brianza, dove diventa un punto di riferimento per gli amici: li coinvolge in iniziative per l'aiuto scolastico a ragazzi di Biassono e Inverigo e in momenti di compagnia agli anziani disabili dell'Istituto don Orione di Seregno (Mb). Testimonia a tutti che seguire Gesù è la fonte della vera felicità. Dal 2008 frequenta regolarmente la Scuola di Comunità di GS. Alimenta la sua vita cristiana con la meditazione del Vangelo e con una intensa partecipazione ai sacramenti.

- **Chiesa italiana, il 13 marzo giornata di preghiera e digiuno per la pace**

«L'escalation di violenza in Medio Oriente rischia di trascinare l'umanità in una guerra di proporzioni planetarie, una nuova inutile strage dalle conseguenze incalcolabili»

La Presidenza dei Vescovi italiani promuove per il 13 marzo una giornata di preghiera e digiuno per implorare da Dio la pace.

L'escalation di violenza in Medio Oriente rischia di trascinare l'umanità in una guerra di proporzioni planetarie, una nuova inutile strage dalle conseguenze incalcolabili. Unendo la propria voce a quella di papa Leone che ha chiesto di «fermare la spirale della violenza prima che diventi una voragine irreparabile», la Giornata di preghiera e digiuno, vuole essere un invito rivolto a tutte le comunità ecclesiali affinché chiedano «al Re della Pace di salvare l'umanità dagli orrori e dalle lacrime di tutti i conflitti in corso».



- **Referendum sulla giustizia: un confronto su questioni e prospettive**



L'11 marzo in Curia a Milano un dibattito a più voci promosso dall'Unione Giuristi Cattolici e dalla Diocesi per approfondire le tematiche al centro della consultazione in programma il 22 e 23 marzo. Incontro aperto a tutti. Sui tre temi della riforma (separazione delle carriere tra magistratura requirente e giudicante, modalità di nomina dei Consigli Superiori della Magistratura e istituzione dell'Alta Corte disciplinare) si confronteranno quattro esponenti autorevoli del mondo giudiziario: Pier Filippo Giuggioli, avvocato e professore associato di Diritto privato comparato all'Università degli Studi di Milano, componente del Consiglio Giudiziario di Milano;

Paola Ortolan, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Milano, già componente del Consiglio Giudiziario di Milano; Guido Piffer, già Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Milano; Mario

Zanchetti, avvocato e professore ordinario di Diritto penale e Diritto penale dell'economia alla LIUC – Università Cattaneo.



Alla **Giornata dei Missionari Martiri del 24 marzo** il numero di “Popoli e Missione” di marzo dedica la copertina e il dossier, intitolati agli uomini e alle donne che hanno donato la loro vita testimoniando il Vangelo *ad gentes*. “**Gente di primavera**”, recita lo slogan in ricordo di chi ha seminato speranza e «progetti di vita che fioriscono oltre la morte». Una Giornata di preghiera per i **17 sacerdoti, suore, laici e seminaristi uccisi nel corso**

dell'ultimo anno 2025.

«Siamo allora “gente di primavera”, con uno sguardo sempre pieno di speranza da condividere con tutti»: è l'esortazione che il Santo Padre ci rivolgeva nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale, nell'Anno Santo della Speranza. Pensiamo ai tanti missionari che, in ogni angolo del mondo testimoniano e annunciano Gesù Cristo e il suo Vangelo con semplicità, ma anche con forza e coraggio. Con la loro presenza tra gli uomini e donne di buona volontà e desiderosi di “Buona Notizia” e soprattutto con la loro vicinanza ai più poveri e bisognosi essi manifestano l'amore di Dio per ogni uomo. La loro vicinanza fraterna alle persone e comunità che sono chiamati a servire infonde fiducia e alimenta la speranza nel Regno di Dio che ci è stato promesso e che già manifesta i suoi segni di presenza. L'opera dei missionari è per sua natura una eterna primavera perché fa sbocciare continuamente fiori di bellezza, di giustizia, di riscatto, di rinascita, di fraternità e di pace che fanno desiderare e pregustare i frutti di un mondo nuovo trasformato dalla forza del Vangelo. Pensiamo in particolare a quei missionari che accettano la sfida di essere inviati in situazioni di conflitto o di persecuzione, coscienti dei pericoli a cui si espongono, e accettano il rischio di sacrificare la loro stessa vita per portare anche in quelle situazioni “su cui gravano ombre oscure” quel vento di primavera che Gesù Cristo ci ha mandato a portare fino agli estremi confini: «Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni». (Mt 10,7-8). Dove trovano questi missionari la forza e il coraggio di “stare” in quelle situazioni? La risposta ce la suggerisce il Santo Padre nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2025: «Gesù affidava tutto a Dio Padre, obbedendo con fiducia totale al suo progetto salvifico per l'umanità, progetto di pace per un futuro pieno di speranza (cfr Ger 29,11). Così è diventato il divino Missionario della speranza, modello supremo di quanti lungo i secoli portano avanti la missione ricevuta da Dio anche nelle prove estreme». La forza dei martiri ha dunque il suo fondamento nella spiritualità pasquale, nella certezza che «la morte e l'odio non sono le ultime parole sull'esistenza umana» (cfr Papa Francesco, Catechesi, 23 agosto 2017). Possiamo allora dire che i missionari martiri sono per noi modello di un'autentica “spiritualità pasquale”, che si traduce nel prendere a modello l'esperienza stessa di Gesù, fedele fino in fondo alla sua missione: «Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò» (Fil 2, 5.7-9). E Papa Leone XIV ci esorta dicendo: «Credere nella morte e risurrezione di Cristo e vivere la spiritualità pasquale infonde speranza nella vita e incoraggia a investire nel bene. In particolare, ci aiuta ad amare e alimentare la fraternità, che è senza dubbio una delle grandi sfide per l'umanità contemporanea» (Papa Leone XIV, Udienza generale 12/11/2025). Vogliamo allora ricordare con particolare interesse ciò che il Santo Padre scriveva il 6 dicembre scorso in un “Messaggio in occasione del X Anniversario della Beatificazione dei Martiri di Chimbote (Perù)”: «Il sangue dei martiri non fu versato al servizio di progetti o idee personali, ma come un'unica offerta di amore al Signore e al suo popolo».

(don Giuseppe Pizzoli, direttore Fondazione Missio)

-
-
- **Giovedì 12 Marzo ore 21** Inc. formativo per genitori dei ragazzi/e della scuola dell'infanzia e primaria promosso dall'Istituto Regina Carmeli e dalla comunità pastorale “Nozze di cana” e dalla Parrocchia S. Maria di Lourdes: **“occuparsi bene per non preoccuparsi troppo.**
 - **Venerdì 13 Marzo Lectio: Giuseppe e i suoi Fratelli** dalle ore 18.30-19.15
 - **Domenica 15 Marzo IV di Quaresima** Banchetto beneficenza promosso dall'OFTAL